

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NOMINATO CON DECRETO ASSESSORIALE REP. N. 7218 del 04.12.2019

n. 9 del 29/04/2022

Oggetto: **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ERSU di Palermo per il triennio 2022-2024, ex art.6, D.L. n. 80/2021.**

L'anno 2022, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 16.00 in modalità telematica secondo quanto previsto dal "*Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*", si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo.

Sono presenti:

Prof. Giuseppe Di Miceli	Presidente.
Prof.ssa Antonella Sciortino	Consigliera rappresentante dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori.
Dott.ssa Adelaide Carista	Consigliera rappresentante degli studenti.
Sig. Giorgio Gennusa	Consigliere rappresentante degli studenti.
Dott. Emanuele Nasello	Consigliere rappresentante degli studenti.
Ing. Ernesto Bruno	Direttore dell'ERSU di Palermo
Dott. Ravi Giovanni	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore f.f. Ernesto Bruno.

Il Presidente del CdA, constatata la regolare convocazione ed il numero legale dei consiglieri presenti, introduce la proposta di deliberazione del Direttore f.f. Ernesto Bruno, avente per oggetto: **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ERSU di Palermo per il triennio 2022-2024, ex art.6, D.L. n. 80/2021.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. n. 10 del 15/05/2000 e s.m.i.;
VISTO l'art. 7 della L.R. 25 novembre 2002, n. 20, che ha istituito gli enti regionali per il diritto allo studio universitario in numero corrispondente a quello degli

- atenei siciliani, nei comuni in cui questi hanno sede;
- VISTA** la L.R. n. 7 del 21/05/2019;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 20/06/2019;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 recante: "*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza e l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*";
- VISTO** il D.P. Reg. 21 giugno 2012 n. 52, avente ad oggetto: "*Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO** Il D.lgs. 25/05/2016, n.97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*";
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*", che ha apportato modifiche ed integrazioni alle disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009;
- VISTA** la Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale l'ANAC ha approvato Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA) che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa, e che fornisce supporto ai RPCT nella predisposizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- VISTO** il documento approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022 denominato "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*";
- VISTA** la L. 7 agosto 2015, n. 124 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 14 che introduce il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni, successivamente disciplinato dall'art. 18 della Legge 22 maggio 2017, n. 81 "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro*"

- subordinato*”;
- VISTA** la Direttiva del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 2017 che individua gli strumenti organizzativi e operativi che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere per la promozione e lo sviluppo del lavoro agile;
- VISTO** l’art. 35 del vigente CCRL del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della L.R. 10/2000 che disciplina, a livello regionale, il lavoro agile (smart working);
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 48 che prevede, per le pubbliche amministrazioni, l’obbligo dell’adozione del Piano Triennale di Azioni Positive;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”*, ed in particolare l’art. 6 co. 2 che prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;
- VISTO** il *“Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”*, sottoscritto il 10 marzo 2021 dal Presidente del Consiglio, dal Ministro per la Pubblica amministrazione, e dai sindacati, per la Pubblica amministrazione e dai sindacati, nell’ambito del quale la formazione è stata individuata come *“diritto soggettivo del dipendente pubblico”* e *“investimento organizzativo necessario”* nell’ambito delle politiche relative al lavoro pubblico;
- VISTO** il Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni dalla Legge n.113, del 06/08/2021, ed in particolare l’art.6, comma 1, prevede che, *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- VISTO** il Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, recante *“Disposizioni urgenti in*

materia di termini legislativi”, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, che, all’art. 1, comma 12, lett. a), **ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022**, il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal citato Decreto Legge n. 80 del 2021 per l’adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

VISTO

il comunicato del Presidente dell’ANAC del 12 gennaio 2022 con il quale il termine annuale indicato dall’art. 1, comma 8, L. n. 190/2012 di adozione e pubblicazione del PTPCT è stato differito al 30 aprile 2022;

CONSIDERATO

che il PIAO è un nuovo adempimento semplificato per l’Ente, una sorta di **documento unico di programmazione** che ha durata triennale con aggiornamento annuale e sostituisce:

- il **Piano Triennale della Performance**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzativa;
- il **POLA** e il **Piano della Formazione**, poiché dovrà definire la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il **Piano Triennale del Fabbisogno del Personale**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il **Piano Triennale delle Azioni Positive**, poiché dovrà definire le misure da attuare per la realizzazione della parità e delle pari opportunità di genere ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”, valorizzazione del benessere di chi lavora e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione;
- il **Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, con cui l’ente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il rischio;

CONSIDERATO

che con il PIAO l’ente intende assicurare alla propria utenza e agli stakeholder, la qualità e la trasparenza dei benefici e dei servizi erogati, procedendo alla semplificazione e alla reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;

TENUTO CONTO

che

- la Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato, nelle adunanze dell’8 e del 17 febbraio 2022, è stata chiamata ad esprimere un parere sullo Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante “*Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80,*

GRANTS FOR UNIVERSITY OF WESTERN SICILY

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”;

- la Sezione, nel riconoscere la rilevanza della scelta espressa con l’art. 6, D.L. n. 80/2021, ha espresso parere favorevole sullo schema di Regolamento in esame, sia pure condizionato a correttivi e a integrazioni che consentano di superare le criticità insite nelle modalità in cui ci si propone di creare le condizioni normative perché il PIAO operi come strumento di effettiva semplificazione dell’azione e dell’organizzazione amministrativa;

VISTA la *Delibera n.6* dell’11 marzo 2022 con la quale il CdA dell’Ente ha individuato le linee programmatiche di riferimento per la definizione degli obiettivi da inserire nel contratto individuale del Direttore dell’ERSU di Palermo;

VISTA la *Delibera n.7* del 13 aprile 2022 con la quale il CdA dell’Ente ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024;

VISTO il Decreto n. 905 del 26/4/2022 del Dirigente del Servizio XII Diritto allo Studio del Dipartimento Regionale dell’Istruzione, dell’Università e del Diritto allo studio, avente per oggetto: *“DDS approvazione Bilancio di previsione 2022 e del pluriennale 2022/2024 dell’ERSU di Palermo”;*

CONSIDERATO che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell’ERSU di Palermo, per l’anno 2022, si adegnerà a quanto specificatamente indicato nella Deliberazione n. 158 del 6 aprile 2022 della Giunta Regionale, avente per oggetto *“D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, art. 7, comma 2, come modificato dal D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 - Aggiornamento per l'anno 2022 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) - Ciclo di gestione della performance nella Regione Siciliana”;*

CONSIDERATO che:

- alla data del presente provvedimento, non risulta ancora vigente la normativa che dispone l’armonizzazione legislativa tra il PIAO e le varie disposizioni vigenti che disciplinano gli atti di programmazione che compongono il suddetto Piano integrato;
- nelle more dell’adeguamento normativo, i vari atti di programmazione che costituiscono il PIAO, potranno essere oggetto di modifiche/integrazioni;

RITENUTO opportuno procedere all’adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022–2024, entro il termine fissato del 30/04/2022;

VISTA la proposta di *Delibera* presentata dal Direttore dell’ERSU ing. Ernesto Bruno;

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano e si intendono parte integrante del presente provvedimento, **all'unanimità**, con il parere favorevole di legittimità e regolarità tecnico-amministrativa e contabile del Direttore f.f., espresso ai sensi dell'art. 14 comma 5 della l.r. 20/2002 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Art. 1

DI APPROVARE il "**Piano Integrato di Attività ed Organizzazione**" (PIAO) dell'ERSU di Palermo per il triennio 2022-2024, allegato alla presente delibera e di cui costituisce parte integrante;

Art. 2

DI DARE MANDATO al Direttore Ing. Ernesto Bruno a provvedere ad ogni adempimento amministrativo consequenziale.

La presente delibera ha efficacia immediata e la pubblicazione della stessa sull'Albo online dell'Ente ha validità di notifica; la stessa sarà pubblicata su apposita sottosezione "Provvedimenti Organo di indirizzo politico" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario
Direttore f.f.
Ernesto Bruno

Il Presidente
Prof. Giuseppe Di Miceli